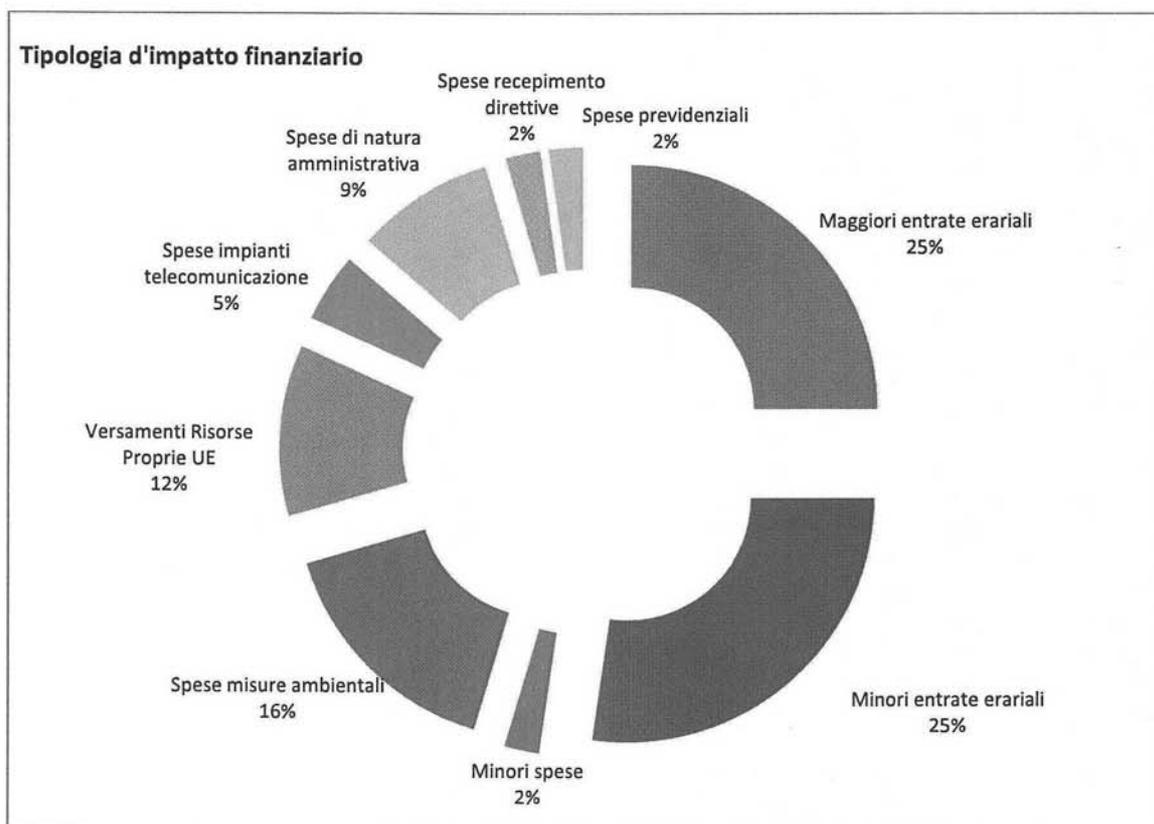


Procedure di infrazione a carico dell'Italia
Classificazione per tipologia di impatto finanziario
Dati al 30 giugno 2009

Tipologia di Impatto	Numero di procedure
Maggiori entrate erariali	11
Minori entrate erariali	11
Minori spese	1
Spese misure ambientali	7
Versamenti Risorse Proprie UE	5
Spese impianti telecomunicazione	2
Spese di natura amministrativa	4
Spese recepimento direttive	1
Spese previdenziali	1
TOTALI	43



**Procedure di infrazione Italia – UE
Impatto finanziario nel breve/medio periodo
(Dati al 30 giugno 2009)**

SETTORE	Procedure		Totale
	ex 226 TCE	ex 228 TCE	
Affari esteri	1	0	1
Ambiente	3	4	7
Appalti	4	0	4
Comunicazioni	2	1	3
Concorrenza e aiuti di stato	0	2	2
Energia	1	0	1
Fiscalità e dogane	15	0	15
Lavoro e affari sociali	1	1	2
Pesca	3	0	3
Salute	4	0	4
Trasporti	1	0	1
Totali	35	8	43

2.4 Effetti finanziari procedure art. 226 TCE

Considerato che il maggior numero di procedure d'infrazione attualmente pendenti risulta attestato alla fase dell'art. 226 Trattato CE, si procede all'analisi specifica di quelle procedure, comprese in tale ambito, cui si ricollegano effetti sulla finanza pubblica.

Settore Affari Esteri

Nella procedura 2007/2281, riguardante la "Esteralizzazione di parte della procedura visti e oneri aggiuntivi a carico dei richiedenti il visto", la Commissione contesta l'introduzione di una tassa a carico dei familiari di cittadini comunitari, richiedenti visti di ingresso nel territorio italiano. L'eventuale limitazione di tale tassa, per venire incontro alle richieste della Commissione, avrebbe un impatto negativo sul bilancio pubblico, in termini di minori entrate.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Affari Esteri (Dati al 30 giugno 2009)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2007/2281 (Scheda n. 1) Esteralizzazione di parte della procedura visti e oneri aggiuntivi a carico dei richiedenti il visto	Violazione direttiva 2004/38/CE	Messa in Mora ex 226 TCE	Minore entrata

Settore Ambiente

Nell'ambito delle 32 procedure aperte in materia ambientale, soltanto numero 3 casi, nel novero delle procedure ferme alla fase ex art. 226 TCE, configurano una possibile incidenza negativa sulla finanza pubblica, in termini di maggiori spese connesse all'adozione delle necessarie azioni correttive dei danni recati all'ambiente, richieste nell'ambito delle censure comunitarie.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Ambiente (Dati al 30 giugno 2009)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della Procedura	Tipologia di impatto
N. 2007/2195 (Scheda n. 12) Nuove discariche in Campania	Violazione Direttiva 2006/12/CE	Ricorso alla Corte di Giustizia ex art. 226 TCE	Spese per misure ambientali
N. 2000/5152 (Scheda n. 31) Trattamento delle acque reflue urbane - Agglomerato Comuni della provincia di Varese - bacino fiume Olona	Violazione Direttiva 91/271/CEE	Sentenza Corte Giustizia ex art. 226 TCE	Spese per misure ambientali.
N. 1998/2346 (Scheda n. 35) Costruzione Villaggio turistico "Is Arenas" Narbolia (OR)	Violazione Direttiva 92/43/CEE	Ricorso alla Corte di Giustizia ex art. 226 TCE	Spese per misure ambientali

Settore Appalti

Nel settore Appalti, le procedure suscettibili di comportare effetti finanziari sono due:

- n. 2009/4081, attinente all'affidamento, da parte del Comune di Rapallo, del servizio di gestione dei rifiuti;
- n. 2008/4952, pertinente all'attribuzione della concessione per la gestione del concorso pronostici Superenalotto;

- n. 2007/4440, riguardante l'affidamento del servizio di gestione di farmacie comunali;
- n. 2006/4496, concernente l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti nel comune di Contigliano (prov. Rieti).

Con riferimento ai casi predetti, la Commissione contesta il mancato rispetto delle norme riguardanti l'affidamento di appalti pubblici (Direttive 92/50/CE e 2004/18/CE) e chiede l'annullamento delle misure adottate dalle Amministrazioni italiane per l'attribuzione di detti appalti.

In tale eventualità, gli oneri per la finanza pubblica consisterebbero nell'aumento delle spese amministrative necessarie all'espletamento di nuove gare, nonché nelle ulteriori spese derivanti dal possibile contenzioso avviato dagli attuali affidatari dei servizi.

Procedure di infrazione Italia - UE Impatto finanziario Settore Appalti (Dati al 30 giugno 2009)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2009/4081 (Scheda n. 1) Gestione rifiuti Comune di Rapallo	Violazione direttiva 2004/18/CE	Messa in Mora art. 226 TCE	Spese amministrative
N. 2008/4952 (Scheda n. 2) Attribuzione della concessione per la gestione del concorso pronostici Superenalotto	Violazione artt. 43 e 49 TCE.	Messa in Mora art. 226 TCE	Spese amministrative
N. 2007/4440 (Scheda n. 4) Affidamento servizi alla gestione di farmacie comunali	Violazione direttiva 92/50/CE – Direttiva 2004/18/CE	Messa in Mora art. 226 TCE	Spese amministrative
N. 2006/4496 (Scheda n. 5) Affidamento servizio di gestione dei rifiuti Comune di Contigliano (Rieti)	Violazione delle direttive 92/50/CE e 2004/18/CE e artt. 43 e 49 TCE	Parere Motivato ex articolo 226 TCE	Spese amministrative

Settore Comunicazioni

Nell'ambito del presente settore, si rilevano due procedure di infrazione, ferme alla fase di cui all'art. 226 TCE, cui è riconducibile un impatto sulla finanza pubblica.

Con la procedura 2009/2031 la Commissione contesta la tassa incidente sul riutilizzo delle informazioni del settore pubblico, per cui l'accoglimento dei rilievi comunitari comporta la soppressione di tale tributo, con conseguente riduzione degli introiti erariali.

Con la procedura n. 2008/2258, invece, la Commissione contesta all'Italia la mancata attuazione del sistema del numero unico di emergenza (cosiddetto 112). L'adeguamento alle richieste UE comporta la realizzazione di aggiornati impianti tecnologici necessari all'istituzione di un referente unico per le richieste di soccorso, i costi dei quali graverebbero sulla finanza pubblica.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Comunicazioni (Dati al 30 giugno 2009)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2009/2031 (Scheda n. 1) Non corretta trasposizione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo delle informazioni del settore pubblico.	Mancata trasposizioni direttiva 2003/98/CE	Messa in Mora ex art. 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2008/2258 (Scheda n. 2) Garanzia della possibilità di trasferire la chiamata del Numero Unico di emergenza europeo 112 ad altro centralino di emergenza.	Violazione direttiva n. 2002/22/CE	Messa in Mora ex art. 226 TCE	Spese per impianti TLC

Settore Energia

Nell'ambito del presente settore, si registra una sola procedura dotata di effetti sulla finanza pubblica (n. 2006/2378).

Con tale procedura la Commissione contesta la solo parziale trasposizione nel nostro ordinamento della Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia.

L'art. 14 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 192 stabiliva, a titolo di copertura finanziaria della richiesta attuazione, che ad essa si sarebbe

provveduto mediante le risorse disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, fatta eccezione, tuttavia, per le misure di accompagnamento di cui all'articolo 13, comma 3, da finanziarsi mediante utilizzo dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 1, comma 119, lett. a) della legge 24 agosto 2004 n. 239.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Energia (Dati al 30 giugno 2009)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2006/2378 (Scheda n. 6) Incompleta trasposizione della Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia	Incompleta trasposizione direttiva 2002/91/CE	Messa in Mora ex articolo 226 TCE	Spese recepimento direttiva comunitaria

Settore Fiscalità e dogane

Le procedure di infrazione riguardanti il settore dei tributi concernono, in molti casi, la richiesta di estensione ulteriore di agevolazioni ed esenzioni, già previste dalla normativa interna solo per particolari categorie di contribuenti. In altri casi, si contesta l'applicazione di imposte contrarie alla normativa comunitaria, di cui si chiede la restituzione agli stessi soggetti passivi di imposta.

Il superamento di tali tipologie di infrazioni potrebbe comportare un onere a carico del bilancio dello Stato, in termini di minori entrate conseguentemente alla relativa diminuzione del gettito fiscale, ovvero in termini di oneri diretti per le restituzioni dovute ai terzi.

Inoltre, alcune procedure contestano le modalità di applicazione, definite dal legislatore italiano, di disposizioni comunitarie in materia di accertamento e versamento delle "Risorse Proprie" al bilancio comunitario. Da tali procedure possono derivare oneri, anche in termini di interessi moratori dovuti all'erario comunitario per la mancata corresponsione, o corresponsione tardiva, dei prelievi in oggetto.

Infine, si rilevano procedure che, in quanto fondate sulla contestazione dell'illegittima applicazione di sgravi tributari, impongono, ai fini dell'adattamento alle richieste della Commissione, l'adozione di misure fiscali

più penetranti, con conseguente effetto positivo sul bilancio dello Stato dovuto all'aumento delle entrate erariali.

Nel prospetto che segue vengono sintetizzate le procedure attualmente "in itinere", ferme alla fase ex art. 226 TCE, dalle quali è ragionevole attendersi un impatto per la finanza pubblica.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Fiscalità e Dogane (Dati al 30 giugno 2009)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2008/4524 (Scheda n. 3) "Regime fiscale speciale delle Società di Investimento Immobiliare Quotate (SIIQ) e non Quotate collegate (SIINQ), che impone una condizione di residenza in Italia"	Violazione art. 43, 48 e 56 TCE e art. 31 Accordo SEE	Messa in mora ex art. 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2008/2164 (Scheda n. 7) Violazione della direttiva 2003/96/CE sulla tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità – Applicazione di un'aliquota di accisa ridotta da parte della Regione Friuli – Venezia Giulia	Violazione direttiva 2006/96/CE	Messa in mora ex art. 226 TCE	Maggiori entrate erariali
N. 2007/4575 (Scheda n. 10) Errata applicazione della Direttiva n. 2006/112/CE relativa alla valutazione della base imponibile ai fini dell'applicazione dell'IVA.	Violazione direttiva 2006/112/CE (Direttiva IVA)	Parere motivato ex art. 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2007/4392 (Scheda n. 11) Normativa italiana in materia di IVA. Cattiva applicazione direttiva 2006/112/CE su diritto alla detrazione per le "società non operative" (società di comodo)	Violazione direttiva 2006/112/CE (Direttiva IVA)	Messa in mora ex art. 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2007/2435 (Scheda n. 12) Base imponibile IVA nell'assegnazione di alloggi non di lusso .	Violazione direttiva 2006/112/CE (Direttiva IVA)	Messa in mora ex art. 226 TCE	Maggiori entrate erariali
N. 2007/2270 (Scheda n. 13) Mancato recepimento di risorse proprie conseguenti all'importazione di banane	Violazione Regolamento 1150/2000	Parere motivato ex art. 226 TCE	Versamento di Risorse Proprie UE

N. 2006/4741 (Scheda n. 14) Regime fiscale applicato in Italia agli acquisti di beni immobili adibiti ad abitazione principale dell'acquirente, i c.d. benefici "prima casa"	Violazione artt. 18, 39 e 43 TCE e artt. 28 e 31 Accordo SEE	Messa in mora ex art. 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2006/4451 (Scheda n. 15) Regime di imposizione di gruppi di società su base consolidata (TIUR).	Violazione artt. 43, 48 TCE e art. 31 Accordo SEE	Messa in mora ex art. 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2006/4094 (Scheda n.16) Regime fiscale dei fondi pensione stranieri	Violazione art. 56 TCE e art. 40 Accordo SEE	Parere motivato ex art. 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2005/4047 (Scheda n.19) Ritenute alla fonte sui dividendi versati alle società "madri" da parte delle società "figlie"	Violazione Regolamento CEE n. 2913/92 (Codice Doganale Comunitario)	Parere motivato ex articolo 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2005/2117 (Scheda n. 20) Riscossione a posteriori dei dazi – accreditamento risorse proprie	Violazione Reg. 1552/89; 1150/2000;2913/92	Ricorso Corte Giustizia ex art. 226 TCE	Versamento di Risorse Proprie UE
N. 2004/4350 (Scheda n.22) Non compatibilità del regime di imposizione dei dividendi in uscita	Violazione del trattato e dell'Accordo SEE	Ricorso Corte Giustizia ex art. 226 TCE	Minori entrate erariali
N. 2003/4826 (Scheda n.24) Rilascio autorizzazione apertura magazzini doganali	Violazione art. 10 TCE del Regolamento n. 1150/2000 e Decisione 2000/597/CE Euratom	Ricorso Corte Giustizia ex art. 226 TCE	Versamento Risorse Proprie UE
N. 2003/2182 (Scheda n.27) Accertamento risorse proprie e messa a disposizione (1998-2002)	Violazione degli articoli 2, 9, 10 e 11 del Reg. 1552/89 e del Regolamento Euratom 1150/2000.	Ricorso Corte Giustizia ex art. 226 TCE	Versamento Risorse Proprie UE
N. 1985/0404 (Scheda n.28) Risorse proprie. Mancata riscossione dazi doganali	Violazione ai Regolamenti CE nn. 2913/92 e1552/89	Ricorso Corte di Giustizia ex art. 226 TCE	Versamento Risorse Proprie UE

Settore Lavoro e Affari sociali

In riferimento al presente settore, si rileva una procedura, ancora ferma alla fase disciplinata dall'art. 226 TCE, idonea a riversare effetti finanziari sul bilancio dello Stato: la n. 2008/4580.

Detta procedura implica che lo Stato italiano, a titolo di accoglimento delle richieste comunitarie, introduca, anche per gli studenti comunitari soggiornanti in Italia per più di tre mesi e intenzionati a ritornare nel paese di residenza, un regime di copertura delle prestazioni sanitarie eccedente il costo di quelle ritenute strettamente necessarie, con conseguente aggravio della spesa sanitaria.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Lavoro e Affari sociali (Dati al 30 giugno 2009)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2008/4580 (Scheda n. 1) Validità della tessera europea di assicurazione malattia per gli studenti comunitari soggiornanti in Italia per un periodo superiore a tre mesi	Violazione Regolamento CE 1408/71 e direttiva 2004/38/CE	Messa in mora ex art. 226 TCE	Maggiori spese

Settore Pesca

Per quanto attiene al settore in oggetto, si rileva un impatto finanziario per tutte le tre procedure attualmente pendenti, nella specie di un aumento delle entrate. Le obiezioni delle autorità europee, infatti, vertono sulla mancanza, nelle disposizioni di diritto interno attuative di direttive comunitarie in materia di pesca, di sanzioni pecuniarie adeguate a scoraggiare la realizzazione degli illeciti previsti. Il superamento di tali vertenze, pertanto, implicherebbe per il legislatore italiano l'istituzione delle sanzioni predette, con conseguente aumento degli introiti erariali.